

MONASTIR

«Migranti positivi liberi di circolare»

La denuncia del Sap: il centro d'accoglienza è una polveriera

► MONASTIR

Accusati da più parti ingiustamente di portare il virus in Sardegna i migranti da settimane sono al centro delle polemiche. Se è vero che la percentuale di positivi tra quelli sbarcati nell'isola è veramente bassa, è altrettanto assodato che a Monastir, dove ha sede il centro di accoglienza, la situazione è diventata preoccupante dal punto di vista della sicurezza. Dopo la lettera del sindaco Luisa Murru, si accoda, nel chiedere alle istituzioni un intervento per rafforzare vigilanza e sicurezza, anche il Sindacato autonomo di polizia, che in un'al-

tra indirizzata al Questore - con tanto di fotografie eloquenti - parla senza mezzi termini di "polveriera pronta ad esplodere". La ragione è questa: la struttura è un colabrodo dal quale gli ospiti riescono a entrare e uscire a loro piacimento. E se a lasciare il centro sono persone in quarantena perché risultate positive al Covid, è chiaro che il livello di allarme sale. Spiega Luca Agati, segretario generale del Sap: «Il nostro obiettivo è rimarcare le gravi carenze della struttura. I poliziotti sono gravemente esposti a contagio del coronavirus in quanto gli stranieri all'interno sono pressoché liberi di frequentare la struttura senza troppi controlli. Nel centro ci sono due reparti binfettivi, ieri mattina un gruppo di ospiti positivi sorseggiava caf-

fè acquistato dalle macchinette situate in un'altra palazzina. Gli agenti non hanno la possibilità di differenziare i malati dai sani. Inoltre - continua Agati - escono scavalcando il muro di cinta in quanto dei lavori di ristrutturazione mai ultimati, agevolano l'attività raggiungendo il più vicino centro commerciale rientrando indisturbati all'interno con superalcolici lamette e quant'altro. La richiesta di intervento si fa pressante: «Monastir è una polveriera pronta ad esplodere, vige all'interno la più totale disorganizzazione e questo ricade in maniera preoccupante sugli operatori di Polizia. Soprattutto per la presenza del Covid questo menefreghismo è inaccettabile».



Gli ospiti del centro scavalcano le recinzioni (foto Sap, sindacato polizia)



Peso:18%